

PRIORITA' 1

Elemento da SWOT	Fabbisogno	Focus area	Risultato atteso	Obiettivo tematico	Obiettivo specifico PSR	Azione	operazione
S.1, S.2, S.3, S.4, S.5	<ul style="list-style-type: none">F03. Qualificazione del capitale umano in termini di competenze e conoscenze;	1.a	RA 10.3 – Innalzamento del livello dell’istruzione della popolazione adulta	OT10	Migliorare le competenze, le conoscenze e le capacità manageriali e di cooperazione degli imprenditori agricoli e forestali	<ul style="list-style-type: none">Promozione dei servizi di consulenza aziendale alle imprese	2.1.01
W.2, W.3, W.4, W.5	<ul style="list-style-type: none">F04. Diffusione delle innovazioni riguardanti tutti i campi d’attività delle aziende;	1.c	RA 10.4 – Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l’inserimento/reinserimento lavorativo			<ul style="list-style-type: none">Attività di formazione e informazione degli imprenditori agricoli e forestali, con particolare riguardo all’innovazione, alla competitività, alla sostenibilità ed alle capacità manageriali	1.1.01
O.1, O.2, O.6, O.27							1.2.01
T.12							
S.1, S.2, S.4, S.5	<ul style="list-style-type: none">F01. Promozione di collaborazioni e reti tra settore agroindustriale e forestale e ricerca e innovazione	1.b	R 1.2 - Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale e incremento della collaborazione tra imprese e strutture di ricerca e il loro potenziamento	OT1	Favorire una maggiore sinergia tra il settore agricolo, agroindustriale e forestale e la ricerca ed un più diffuso utilizzo delle innovazioni	<ul style="list-style-type: none">Attività dimostrative, di promozione, sviluppo e diffusione di nuove tecnologie e processi innovativi (ad esempio servizi per la messa a disposizione di un thesaurus delle innovazioni utili alle imprese)	16.1.01
W.1, W.2, W.3, W.4, W.5, W.6, W.14	<ul style="list-style-type: none">F02. Trasferimento delle conoscenze dalla ricerca alle imprese		RA 10.3 – Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta.			<ul style="list-style-type: none">Promozione e costituzione dei Gruppi operativi PEI	16.2.01
O.1, O.2, O.3, O.6, O.27	<ul style="list-style-type: none">F04. Diffusione delle innovazioni riguardanti tutti i campi d’attività delle aziende						16.4.01
T.12							16.5.01

							16.9.01
							16.10.01
							16.10.02

PRIORITA' 2

Elemento da SWOT	Fabbisogno	Focus area	Risultato atteso	Obiettivo tematico	Obiettivo specifico PSR	Azione	operazione
S2, S6	<ul style="list-style-type: none"> F05. Promozione di nuove tecnologie (in particolare tecnologie verdi, bioeconomia) 	2.a	RA 3.1 – Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo	OT3	Aumentare la redditività delle aziende agricole e forestali, anche attraverso processi di aggregazione e cooperazione delle imprese	<ul style="list-style-type: none"> Interventi di ammodernamento e innovazione delle aziende agricole 	4.1.01
W11			RA 3.4 - Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi			<ul style="list-style-type: none"> Interventi per l'introduzione e lo sviluppo di attività complementari extra agricole ad integrazione del reddito delle imprese agricole 	6.4.01
O1, O16, O27, O29						<ul style="list-style-type: none"> Interventi di ammodernamento e innovazione delle aziende forestali 	6.4.02
						<ul style="list-style-type: none"> Interventi di ammodernamento e innovazione delle aziende di trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali e dei prodotti derivati dal legno 	8.6.01
							8.6.02

S4, S.5, S.6, S.7, S.8, S.9, S.18, S.19, S.20	<ul style="list-style-type: none"> • F06. Incremento della redditività e del valore aggiunto del settore agricolo 	2.a	RA 3.1 – Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo	OT3	Aumentare la redditività delle aziende agricole e forestali, anche attraverso processi di aggregazione e cooperazione delle imprese	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi di ammodernamento e innovazione delle aziende agricole 	4.1.01
W7, W 8, W.9, W.10, W.11, W.12 W25, W26, W27, W28, W31, W32	<ul style="list-style-type: none"> • F07. Incremento della redditività e della competitività delle imprese forestali 		RA 3.4 - Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi			<ul style="list-style-type: none"> • Incentivi per la valorizzazione economica e naturalistica di sistemi produttivi tipici delle aree svantaggiate di montagna 	4.3.02
O.4, O5, O.11, O.12, O.21, O.22, O30, O32, O34, O37						<ul style="list-style-type: none"> • Interventi per l'introduzione e lo sviluppo di attività complementari extra agricole ad integrazione del reddito delle imprese agricole 	6.4.01
T1, T2, T3, T7, T8, T12, T.13, T14, T.26, T.36, T37, T38, T39							6.4.02
S.18, S19	<ul style="list-style-type: none"> • F07. Incremento della redditività e della competitività delle imprese forestali 	2.a	RA 3.1 – Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo	OT3	Aumentare la redditività delle aziende agricole e forestali, anche attraverso processi di	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi per la realizzazione e il miglioramento di strade agro silvo pastorali nelle zone montane 	4.3.01

W.25, W.26, W.27, W.28, W.31, W.32	<ul style="list-style-type: none"> • F19. Gestione attiva, tutela e valorizzazione ambientale delle foreste 		RA 3.4 - Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi		aggregazione e cooperazione delle imprese	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi di ammodernamento e innovazione delle aziende forestali 	8.6.01
O.30, O.32, O.33, O.34, O.37	<ul style="list-style-type: none"> • F20. Sfruttamento delle biomasse forestali ai fini della produzione di energia rinnovabile 					<ul style="list-style-type: none"> • Interventi di ammodernamento e innovazione delle aziende di trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali e dei prodotti derivati dal legno 	8.6.02
T.37, T.38, T.39, T.40, T.41, T.42, T.45							
S.3, S.4, S.21							
W.4, W.5, W.7, W.13 O.1	<ul style="list-style-type: none"> • F08. Aumento della presenza di giovani nel settore agricolo 	2.b	RA 3.5 – Nascita e consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese	OT3	Favorire l’accesso di giovani agricoltori nel settore agricolo	<ul style="list-style-type: none"> • Incentivi per l’inserimento dei giovani nel settore agricolo 	6.1.01
S.10			RA 3.1 – Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo			<ul style="list-style-type: none"> • Interventi di ammodernamento e innovazione delle aziende agricole, anche con riferimento alla meccanizzazione 	4.1.01
W.10, W.14, W.15	<ul style="list-style-type: none"> • F09. Integrazione e aggregazione delle imprese e costituzione di reti di carattere orizzontale (imprese agricole) 	2.a	RA 3.4 - Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi	OT3	Aumentare la redditività delle aziende agricole e forestali, anche attraverso processi di aggregazione e cooperazione delle imprese	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi per l’introduzione e lo sviluppo di attività complementari extra agricole ad integrazione del reddito delle imprese agricole 	6.4.01
O.6, O.22							6.4.02
T.1, T.2, T.8							

PRIORITA' 3

Elemento da SWOT	Fabbisogno	Focus area	Risultato atteso	Obiettivo tematico	Obiettivo specifico PSR	Azione	operazione
S2, S6 W11 O1, O16, O27, O29	<ul style="list-style-type: none"> F05. Promozione di nuove tecnologie (in particolare tecnologie verdi, bioeconomia) 	3.a	RA 3.3 – Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	OT3	Favorire i processi di aggregazione e cooperazione delle imprese agricole e agroindustriali in ambito di filiera,	<ul style="list-style-type: none"> Progetti integrati di filiera e di area Sostegno alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli 	4.1.02 4.2.01 16.10.01 16.10.02
S4, S.5, S.6, S.7, S8, S9, S18, S20, W7, W8, W9, W10, W11, W.12 O4, O.5, O11, O12, O21, O22 T1, T2, T3, T7, T8, T12, T.13, T14, T.26, T.36	<ul style="list-style-type: none"> F06. Incremento della redditività e del valore aggiunto del settore agricolo 	3.a	RA 3.3 – Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	OT3	Favorire i processi di aggregazione e cooperazione delle imprese agricole e agroindustriali in ambito di filiera	<ul style="list-style-type: none"> Incentivi per l'adesione e promozione dei sistemi di qualità Sostegno alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli; Sostegno allo sviluppo di filiere corte e mercati locali Sostegno alla diffusione dell'agricoltura sociale Progetti integrati di filiera e di area; 	3.1.01 3.2.01 4.1.02 4.2.01 16.10.01 16.10.02
S.10	<ul style="list-style-type: none"> F09. Integrazione e 		RA 3.1 – Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo		Aumentare la redditività delle aziende agricole e	<ul style="list-style-type: none"> Sostegno alla diffusione dell'agricoltura sociale 	4.1.02

W.10, W.14, W.15 O.6, O.22 T.1, T.2, T.8	aggregazione delle imprese e costituzione di reti di carattere orizzontale (imprese agricole)	3.a	RA 3.4 - Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi	OT3	forestali, anche attraverso processi di aggregazione e cooperazione delle imprese	<ul style="list-style-type: none"> Progetti integrati di filiera e di area 	16.9.01 16.10.02
S.10, S.11, S.12 W14, W15, W16, W.17, W26, W27 O4, O6, O10, O.16, O.17, O.18, O.19, O20, O21, O22, O23 T.1, T.2, T.3, T.4, T.5, T.6, T.7, T.8, T.10, T.11, T.12 S25, S.26 W36, W37, W38, W39 O39, O.40, O41 T.46, T.47	<ul style="list-style-type: none"> F10. Integrazione e aggregazione delle imprese e costituzione di reti a carattere verticale (filieri) F11. Attivazione di strumenti finanziari o combinazioni di strumenti di aiuto a favore delle imprese per favorire l'accesso al credito e l'interazione banche F25 Promuovere gli strumenti di gestione dei rischi e gli interventi di prevenzione da calamità naturali o eventi catastrofici	3.a 3.b	RA 3.3 – Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali RA 3.6 – Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura	OT3 OT3	Favorire i processi di aggregazione e cooperazione delle imprese agricole e agroindustriali in ambito di filiera Favorire la salvaguardia delle coltivazioni agricole	<ul style="list-style-type: none"> Progetti integrati di filiera e di area; Incentivi per l'adesione e promozione dei sistemi di qualità; Sostegno alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli; Sostegno allo sviluppo di filiere corte e mercati locali Sostegno alla diffusione dell'agricoltura sociale Incentivi per interventi di prevenzione volti a ridurre le conseguenze da calamità naturali ed eventi catastrofici 	4.1.02 4.2.01 16.9.01 16.10.01 16.10.02 5.1.01

PRIORITA' 4

Elemento da SWOT	Fabbisogno	Focus area	Risultato atteso	Obiettivo tematico	Obiettivo specifico PSR	Azione	operazione
S.9, S.13, S.14, S.15, S.23	• F12. Tutela e valorizzazione del paesaggio e del territorio rurale	4.a	RA 6.5 – Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre e marina, anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici	OT6	Diffondere le pratiche agricole a salvaguardia della biodiversità	<ul style="list-style-type: none"> Incentivi per la conservazione delle risorse genetiche e l'introduzione e il mantenimento di pratiche agricole a tutela della biodiversità 	4.4.01
W.18, W19, W21, W29, W30	• F13. Tutela della biodiversità					<ul style="list-style-type: none"> Incentivi per la realizzazione di investimenti non produttivi che contribuiscono alla conservazione della biodiversità 	10.1.03
O.5, O.8, O.14, O.24, O.25, O.29, O.31, O.34, O.35						<ul style="list-style-type: none"> Progetti integrati d'area per lo sviluppo di pratiche agricole che salvaguardano la biodiversità 	10.1.06
T.18, T.19, T.20, T.21, T.23							10.1.07 10.1.08 10.1.09 10.1.11 10.1.12 10.2.01 11.1.01 11.2.01 12.1.01 12.1.02 12.1.03 12.1.04 16.1.01

							16.2.01 16.5.01
S.15 W.19, W.20 O.5, O.25 T 23, T.25, T.33	<ul style="list-style-type: none"> • F14. Conservazione e sviluppo dell'agricoltura nelle aree svantaggiate di montagna 	4.a	RA 6.5 – Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre e marina, anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici	OT6	Salvaguardare l'agricoltura nelle zone svantaggiate di montagna	<ul style="list-style-type: none"> • Indennità per le aziende agricole delle zone svantaggiate di montagna 	13.1.01
S.7, S.16, S.17, S.18, S.20	<ul style="list-style-type: none"> • F15. Gestione più razionale dei terreni, conservazione carbonio organico e riduzione degli input chimici a tutela della qualità dell'acqua 	4.b	RA 5.2 – Riduzione del rischio di desertificazione	OT5	Diffondere le pratiche agricole a salvaguardia della qualità dell'acqua	<ul style="list-style-type: none"> • Incentivi per l'introduzione e il mantenimento di pratiche agricole di minore impatto sulla qualità dell'acqua 	4.4.02 16.1.01 16.2.01
W18, W.22, W23, W24, W.29, W.30, W.32	<ul style="list-style-type: none"> • F16. Gestione più efficiente degli effluenti zootecnici 		RA 6.4 – Mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici	OT6		<ul style="list-style-type: none"> • Incentivi per la realizzazione di investimenti non produttivi che contribuiscono a migliorare la qualità dell'acqua. • Progetti integrati d'area per lo sviluppo di pratiche agricole che salvaguardano la qualità dell'acqua 	10.1.01 16.5.01
O.14, O.27, O.29, O.35, O.37, O.38							
T.15, T17, T.37, T.39							
S.7, S.13, S.14, S.15, S.16, S.17, S.20, S.23	<ul style="list-style-type: none"> • F12. Tutela e valorizzazione del paesaggio e del territorio rurale 					<ul style="list-style-type: none"> • Incentivi per l'introduzione e il mantenimento di pratiche agricole a salvaguardia della qualità dei suoli agricoli; 	10.1.02 16.1.01 16.2.01

<p>W.18, W.19, W.21, W.22, W.23, W.24, W.29, W.30, W.32</p> <p>O.5, O.8, O.14, O.24, O.25, O.27, O.29, O.34, O.35, O.37, O.38</p> <p>T.15, T.17, T.24, T.25, T.33, T.37, T.39</p>	<ul style="list-style-type: none"> • F15. Gestione più razionale dei terreni, conservazione carbonio organico e riduzione degli input chimici a tutela della qualità dell'acqua 	4.c	RA 5.1 – Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera	OT5	Sostenere i processi produttivi e le pratiche agricole e forestali che favoriscono una migliore gestione del suolo,	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti integrati d'area per lo sviluppo di pratiche agricole che migliorano la qualità dei suoli agricoli 	16.5.01
<p>S.19</p> <p>W.26, W.27, W.28, W.31</p> <p>O.32, O.34</p> <p>T.38, T.40, T.41, T.45</p>	<ul style="list-style-type: none"> • F19. Gestione attiva, tutela e valorizzazione ambientale delle foreste 	4.c	RA 5.1 – Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera	OT5	Sostenere i processi produttivi e le pratiche agricole e forestali che favoriscono una migliore <u>gestione del suolo</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Incentivi per la prevenzione, il ripristino, la conservazione e il miglioramento delle foreste danneggiate da eventi calamitosi 	<p>8.3.01</p> <p>8.4.01</p>

PRIORITA' 5

Elemento da SWOT	Fabbisogno	Focus area	Risultato atteso	Obiettivo tematico	Obiettivo specifico PSR	Azione	operazione
S.7, S.18, S.19	<ul style="list-style-type: none"> • F16. Gestione più efficiente degli effluenti zootecnici 		RA 4.4 – Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da cogenerazione e trigenerazione di energia			<ul style="list-style-type: none"> • Interventi di diversificazione per la produzione di energia da parte delle imprese agricole, anche attraverso progetti di cooperazione volti ad una migliore gestione degli effluenti di allevamento 	6.4.02
W.18, W.23, W.24, W.25, W.26, W.27, W.28, W.31, W.32	<ul style="list-style-type: none"> • F19. Gestione attiva, tutela e valorizzazione ambientale delle foreste 	5.c	RA 4.5 – Aumento dello sfruttamento sostenibile delle bioenergie	OT4	Aumentare la produzione e l'utilizzo delle energie rinnovabili	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti integrati di settore o di filiera per le biomasse forestali 	16.5.01
O.11, O.27, O.29, O.30, O.32, O.34, O.35	<ul style="list-style-type: none"> • F20. Sfruttamento delle biomasse forestali ai fini della produzione di energia rinnovabile 						
T.17, T.38, T.39, T.40, T.41, T.42, T.45							
S.7, S.16, S.17, S.18, S.20	<ul style="list-style-type: none"> • F15. Gestione più razionale dei terreni, conservazione carbonio organico e riduzione degli input chimici a tutela della qualità dell'acqua 	5.d	RA 4.7 – Riduzione delle emissioni di gas serra e aumento del sequestro di carbonio in agricoltura	OT4	Sostenere i processi produttivi e le pratiche agricole che riducono le emissioni in atmosfera	<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno all'introduzione e allo sviluppo di metodi innovativi di distribuzione degli effluenti zootecnici che evitano la dispersione in atmosfera di sostanze inquinanti 	4.4.03 10.1.10 16.1.01 16.1.02
W18, W.22, W23, W24, W.29, W.30, W.32	<ul style="list-style-type: none"> • F16. Gestione più efficiente degli effluenti zootecnici 					<ul style="list-style-type: none"> • Progetti integrati d'area volti alla promozione di pratiche agricole che contribuiscono a migliorare la qualità dell'aria 	16.5.01

O.3, O.4, O.6, O.9, O.12, O.13, O.14, O.20, O.25, O.36 T.44	• F21. Sviluppo dei driver caratteristici dei territori rurali	6.b	povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale	OT9	Favorire le condizioni di crescita e sviluppo nelle aree rurali della regione	<ul style="list-style-type: none"> Promozione dei Piani di Sviluppo Locale e rafforzamento dei partenariati locali 	
S21, S.23, S.24 W33, W.34, W44 O1 T44	• F22. Promozione dei servizi a sostegno dell'imprenditorialità e delle popolazioni locali	6.b	RA 9.1 – Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale	OT9	Favorire le condizioni di crescita e sviluppo nelle aree rurali della regione	<ul style="list-style-type: none"> Promozione dei Piani di Sviluppo Locale e rafforzamento dei partenariati 	19.2.01 19.3.01
S.22, S.23 W.34 O.18 T.43, T.44	• F23. Promozione dei processi di aggregazione locale e potenziamento di competenze, autonomia e responsabilità dei soggetti locali	6.b	RA 9.1 – Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale	OT9	Favorire le condizioni di crescita e sviluppo nelle aree rurali della regione.	<ul style="list-style-type: none"> Promozione dei Piani di Sviluppo Locale e rafforzamento dei partenariati locali 	19.1.01 19.2.01 19.3.01 19.4.01
S.24 W.5, W.34, W.35 O.1 T.44, T.45	• F24. Infrastrutturazione delle aree rurali al fine della diffusione della banda ultralarga	6.c	RA 2.1 Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)	OT2	Aumentare la copertura delle aree rurali con la banda ultralarga	<ul style="list-style-type: none"> Interventi per lo sviluppo della rete a banda ultra larga 	7.3.01

TABELLA 1 - PRIORITA' E FABBISOGNI SELEZIONATI

PRIORITA'	FABBISOGNI SELEZIONATI	MOTIVAZIONE SELEZIONE FABBISOGNI
1	F01. Promozione di collaborazioni e reti tra settore agroindustriale e forestale e ricerca e innovazione (peso 3)	I fabbisogni da affrontare sono coerenti con gli obiettivi dello sviluppo rurale, l'analisi di contesto e le esigenze emerse dal confronto con il partenariato rispetto ai temi legati alle competenze imprenditoriali, alla diffusione delle innovazioni, ai rapporti tra ricerca e imprese e al trasferimento delle conoscenze, che costituiscono una criticità e un freno allo sviluppo del settore agroindustriale lombardo. Per affrontare i suddetti fabbisogni e dare una risposta concreta alle esigenze rilevate si attivano tutte le focus area afferenti la priorità, che coprono i temi d'interesse. Per ciascuna focus area sono stati individuati, in linea con i fabbisogni identificati, gli obiettivi specifici e le relative azioni, che trovano adeguata copertura nel regolamento sullo sviluppo rurale.
	F02. Trasferimento delle conoscenze dalla ricerca alle imprese (peso 3)	
	F03. Qualificazione del capitale umano in termini di competenze e conoscenze (peso 3)	
	F04. Diffusione delle innovazioni riguardanti tutti i campi d'attività delle aziende (peso 4)	
2	F05. Promozione di nuove tecnologie (in particolare tecnologie verdi, bioeconomia) (peso 2)	I fabbisogni definiti sono in linea con gli obiettivi dello sviluppo rurale, l'analisi swot del Programma e le indicazioni del partenariato rispetto ai temi legati ai costi di produzione, alla concorrenza, all'inefficienza strutturale e infrastrutturale, soprattutto nelle aree montane, alla scarsa inclinazione delle imprese agricole all'aggregazione, alle difficoltà di accesso al credito e al ricambio generazionale, che si riflettono negativamente sulla redditività e competitività delle imprese. Per affrontare le suddette criticità si attivano entrambe le focus area della priorità; per ciascuna focus area s'individuano, in coerenza con i fabbisogni espressi, gli obiettivi specifici e le relative azioni, che trovano adeguata copertura nel regolamento sullo sviluppo rurale.
	F06. Incremento della redditività e del valore aggiunto del settore agricolo (peso 4)	
	F07. Incremento della redditività e della competitività delle imprese forestali (peso 3)	
	F08. Aumento della presenza di giovani nel settore agricolo (peso 5)	
	F09. Integrazione e aggregazione delle imprese e costituzione di reti di carattere orizzontale (imprese agricole) (peso 4)	
	F19. Gestione attiva, tutela e valorizzazione ambientale delle foreste (peso 4)	
	F20. Sfruttamento delle biomasse forestali ai fini della produzione di energia rinnovabile (peso 2)	
3	F05. Promozione di nuove tecnologie (in particolare tecnologie verdi, bioeconomia) (peso 2)	I fabbisogni sono stati individuati in relazione alle priorità e agli obiettivi dello sviluppo rurale, all'analisi di contesto e alle indicazioni del partenariato, con riferimento ai temi legati alla frammentazione del settore agroindustriale lombardo, alla concorrenza internazionale, alla riduzione dei consumi alimentari, alla scarsa cooperazione tra imprese agricole e agroindustriali, che hanno forti ripercussioni in termini di valore aggiunto per le imprese agricole e di competitività del settore agroindustriale. Per affrontare i suddetti fabbisogni, sostenere i processi di ammodernamento e aggregazione del settore e rafforzare il ruolo delle imprese agricole si attiva la focus area a), per la quale sono stati individuati gli obiettivi specifici e le relative azioni, che trovano adeguata copertura nel regolamento sullo sviluppo rurale.
	F06. Incremento della redditività e del valore aggiunto del settore agricolo (peso 4)	
	F09. Integrazione e aggregazione delle imprese e costituzione di reti di carattere orizzontale (imprese agricole) (peso 4)	
	F10. Integrazione e aggregazione delle imprese e costituzione di reti a carattere verticale (filiera) (peso 4)	
	F11. Attivazione di strumenti finanziari o combinazioni di strumenti di aiuto a favore delle imprese per favorire l'accesso al credito e l'interazione banche – imprese agricole ed agroindustriali (peso 3)	
		Per quanto riguarda la focus area 3 b), si attiva per affrontare preventivamente le emergenze fitosanitarie emerse nel corso del biennio 2014/2015, attraverso interventi di prevenzione volti a ridurre le conseguenze negative causate dalla diffusione sul territorio regionale di nuovi patogeni che minacciano le coltivazioni agricole. Pur essendo emerse anche le esigenze legate alla gestione dei rischi aziendali, non è stata attivata in quanto il fabbisogno è oggetto di uno specifico Programma nazionale

	F25. Promuovere gli strumenti di gestione dei rischi e gli interventi di prevenzione da calamità naturali o eventi catastrofici (peso 3)	
4	F12. Tutela e valorizzazione del paesaggio e del territorio rurale (peso 5)	I fabbisogni selezionati sono coerenti con gli obiettivi ambientali dello sviluppo rurale, l'analisi swot del Programma e le indicazioni del partenariato, in relazione ai temi legati alla perdita di biodiversità, alla pressione esercitata sui suoli agricoli e sui corsi d'acqua dalle sostanze chimiche e dai reflui zootecnici, causata dalle forme di agricoltura intensiva praticate nelle aree di pianura, dai rischi idrogeologici e dalla riduzione dell'attività agricola e forestale nelle aree montane, che hanno effetti negativi sull'ambiente, sul territorio e sul paesaggio. Per affrontare i suddetti fabbisogni si attivano tutte le focus area che fanno riferimento alla priorità. Per ciascuna focus area sono individuati, in linea con i fabbisogni rilevati, gli obiettivi specifici e le relative azioni, che trovano adeguata copertura nel regolamento sullo sviluppo rurale.
	F13. Tutela della biodiversità (peso 5)	
	F14. Conservazione e sviluppo dell'agricoltura nelle aree svantaggiate di montagna (peso 4)	
	F15. Gestione più razionale dei terreni, conservazione del carbonio organico e riduzione degli input chimici a tutela della qualità delle risorse idriche (peso 5)	
	F16. Gestione più efficiente degli effluenti zootecnici (peso 5)	
	F19. Gestione attiva, tutela e valorizzazione ambientale delle foreste (peso 4)	
5	F15. Gestione più razionale dei terreni, conservazione del carbonio organico e riduzione degli input chimici a tutela della qualità delle risorse idriche (peso 5)	I fabbisogni selezionati sono in linea con le priorità ambientali dello sviluppo rurale, con l'analisi di contesto e le indicazioni del partenariato, in relazione ai temi legati allo scarso utilizzo dei sottoprodotti del bosco e dei reflui zootecnici per la produzione di energia, alla frammentazione della filiera bosco legno, alla scarsa diffusione di aree boschive nelle aree di pianura, alle emissioni in atmosfera causate dalle attività agricole, all'impoverimento qualitativo dei suoli agricoli e forestali, che si riflettono negativamente in termini ambientali, climatici e territoriali. Per affrontare i suddetti fabbisogni si attivano tre focus area collegate alla priorità; per ciascuna focus area sono individuati, in linea con i fabbisogni individuati, gli obiettivi specifici e le relative azioni, che trovano adeguata copertura nel regolamento sullo sviluppo rurale. Non si attiva la focus area (a) in quanto i fabbisogni espressi trovano risposta nell'ambito del Programma di Sviluppo Nazionale Irriguo, mentre non si attiva la focus area (b) poiché i relativi interventi trovano un'adeguata collocazione nell'ambito degli investimenti promossi su altre focus area, data la complementarità e la specificità degli interventi stessi, che non possono essere incorporati dagli investimenti nel loro complesso.
	F16. Gestione più efficiente degli effluenti zootecnici (peso 5)	
	F17. Uso più efficiente delle risorse idriche in azienda e riduzione dei consumi idrici in aree a scarsa disponibilità d'acqua (peso 4)	
	F18. Maggiore efficienza e flessibilità della rete infrastrutturale irrigua (peso 2)	
	F19. Gestione attiva, tutela e valorizzazione ambientale delle foreste (peso 4)	
	F20. Sfruttamento delle biomasse forestali ai fini della produzione di energia rinnovabile (peso 2)	
6	F21. Sviluppo dei driver caratteristici dei territori rurali (peso 4)	I fabbisogni selezionati sono coerenti con gli obiettivi dello sviluppo rurale, con l'analisi di contesto e con le esigenze espresse dal partenariato delle aree rurali e sono in linea con i punti di debolezza e le minacce identificate nell'analisi swot del Programma, in relazione ai temi legati al declino delle aree rurali più deboli, alla loro scarsa infrastrutturazione, alla mancanza di integrazione e aggregazione territoriale e alla carenza di adeguate competenze a livello locale, che limitano lo sviluppo socio economico di queste aree, la valorizzazione delle specificità territoriali e la capacità di governance a livello locale. Per affrontare i suddetti fabbisogni si è scelto di attivare tutte le focus area relative alla priorità; per ciascuna focus area sono stati individuati, coerentemente con i fabbisogni rilevati, gli obiettivi specifici e le relative azioni, che trovano adeguata copertura nel regolamento sullo sviluppo rurale.
	F22. Promozione dei servizi a sostegno delle popolazioni locali (peso 3)	
	F23. Promozione dei processi di aggregazione locale e potenziamento delle competenze e responsabilità dei soggetti locali (peso 3)	
	F24. Infrastrutturazione delle aree rurali al fine della diffusione della banda ultralarga (peso 3)	

TABELLA 2 - PRIORITA' E FOCUS AREA SELEZIONATE

PRIORITA'	FOCUS AREA SELEZIONATE	MOTIVAZIONE SELEZIONE FOCUS AREA
1	Focus area 1 (a)	La selezione della Focus area è motivata dalla necessità di rimediare alla mancanza di un sistema efficiente ed efficace di assistenza tecnica alle imprese, costituito da organismi strutturati a livello territoriale, con solide conoscenze e competenze professionali, che operano in stretta collaborazione con gli organismi di ricerca e sperimentazione, capaci di supportare gli imprenditori dal punto di vista tecnico, gestionale, organizzativo ed economico, per favorire l'introduzione e lo sviluppo nelle aziende di innovazioni tecnologiche, di nuovi processi produttivi più sostenibili e l'uso più equilibrato delle risorse naturali.
	Focus area 1 (b)	Con la Focus area si vuole colmare una lacuna che limita lo sviluppo del settore agroindustriale e forestale, la mancanza di un sistema organizzato ed integrato in grado di raccogliere, selezionare e diffondere i risultati di ricerche e progetti sperimentali, le nuove tecnologie e innovazioni proposte dal mercato, comprese quelle informatiche, i metodi di coltivazione e di allevamento e le tecniche di produzione più sostenibili dal punto di vista ambientale. Inoltre, s'intende anche ridurre la distanza tra due mondi, ricerca e sperimentazione da una parte e imprese dall'altra, favorire un maggiore coinvolgimento delle imprese nei progetti di ricerca, non solo in termini operativi di collaborazione ma anche di indirizzo e di scelta dei temi e delle esigenze concrete di innovazione e sviluppo intorno alle quali sviluppare i progetti e facilitare un interscambio "permanente" di idee, proposte progettuali, contributi e soluzioni che possono arricchire entrambi.
	Focus area 1 (c)	La focus area risponde all'obiettivo di innalzare il livello tecnico e manageriale degli imprenditori agricoli e forestali, soprattutto nelle aree rurali più svantaggiate e colmare il divario con altri settori produttivi che ricorrono molto di più all'aggiornamento individuale attraverso la formazione, l'informazione e l'interscambio con altre realtà produttive. L'obiettivo è quello di migliorare le competenze manageriali del settore agricolo e forestale, ancora troppo legato a schemi tradizionali e poco efficienti dal punto di vista tecnico economico ed ambientale, poco incline ai cambiamenti e spingerlo a vedere la formazione e l'informazione come occasione di crescita individuale e di sviluppo per le imprese.
2	Focus area 2 (a)	La scelta della Focus area è motivata dalla necessità di dare risposte concrete alle criticità e alle problematiche del settore agricolo e forestale lombardo, caratterizzato da: valore aggiunto e redditività delle imprese in riduzione rispetto agli altri comparti produttivi delle filiere, per scarsa efficienza gestionale ed organizzativa, ritardi nell'adottare soluzioni innovative e sviluppare iniziative di diversificazione aziendale, soprattutto nelle aree rurali più deboli, indispensabili per rispondere alle dinamiche dei mercati e alle nuove sollecitazioni dei consumatori; debolezza organizzativa e contrattuale delle imprese agricole e forestali, a causa della scarsa propensione all'aggregazione e alla collaborazione, che incide negativamente in termini di competitività e di rapporti con le altre componenti delle filiere e con il sistema commerciale; debolezza tecnica, economica e organizzativa delle imprese forestali, ancora poco strutturate per garantire un'adeguata capacità produttiva e gestionale nell'uso sostenibile ed equilibrato dei boschi e dei prodotti forestali; deficit infrastrutturale, soprattutto nelle zone montane, che ostacola lo sviluppo socio economico di queste aree e compromette l'equilibrio ambientale e territoriale.
	Focus area 2 (b)	La selezione della Focus area è motivata dall'esigenza di ringiovanire un settore agricolo caratterizzato da un numero rilevante di imprenditori anziani e poco inclini ai cambiamenti e favorire l'ingresso di giovani più preparati, motivati, sensibili agli aspetti ambientali e disposti a sviluppare le aziende e introdurre le innovazioni tecniche, gestionali ed organizzative indispensabili per assicurare alle imprese livelli di competitività accettabili.
	Focus area 3 (a)	La selezione della Focus area risponde all'esigenza di ammodernare e far crescere un settore ancora troppo frammentato, poco strutturato ed organizzato per affrontare in modo efficace la competizione a livello internazionale. L'obiettivo è incentivare una maggiore integrazione e collaborazione nell'ambito delle filiere produttive, per favorire la crescita delle produzioni di qualità, comprese quelle biologiche, lo sviluppo e la valorizzazione di nuovi prodotti, l'accesso a nuovi mercati, sia a livello locale che internazionale e dare maggiori opportunità di reddito alle imprese agricole, coinvolgendole più attivamente nei processi di integrazione.

3	Focus area 3 (b)	La selezione della Focus area risponde all'esigenza di favorire l'impiego nel settore agricolo di sistemi di prevenzione per fronteggiare l'insorgenza e la recente diffusione sul territorio regionale di nuovi patogeni, che rischiano di compromettere e danneggiare le coltivazioni agricole, in particolare quelle florovivaistiche, ortofrutticole e foraggere, con effetti negativi in termini economici, agronomici ed ambientali. L'obiettivo è quello di intervenire preventivamente, favorendo l'introduzione e lo sviluppo di sistemi a basso impatto ambientale per contrastare l'espansione di questi patogeni e ridurre o eliminare i rischi di forti perdite di produzione e di riduzione della sanità delle produzioni vegetali particolarmente sensibili.
4	Focus area 4 (a)	La selezione della Focus area è motivata dall'esigenza di contrastare la progressiva perdita di biodiversità registrata negli ultimi anni, causata dall'impiego di risorse genetiche animali e vegetali sempre più standardizzate a scapito di quelle locali, dalle pratiche agricole intensive legate all'utilizzo delle specie e varietà più produttive, dal consistente impiego di output chimici e dalla presenza di strutture e sistemi operativi spesso superati e poco rispettosi dell'ambiente, dalla semplificazione del paesaggio agrario conseguente agli orientamenti produttivi aziendali e, nelle aree rurali montane, dall'abbandono dei prati e dei pascoli meno produttivi di alta quota, con la conseguente espansione dei boschi e la perdita di ambienti di elevato pregio naturalistico. A ciò, occorre aggiungere anche la necessità di salvaguardare specifici habitat delle aree Natura 2000, minacciati dall'abbandono e dall'incuria a causa della loro scarsa produttività e redditività, con il rischio di compromettere la sopravvivenza di numerose specie animali e vegetali.
	Focus area 4 (b)	La Focus area rispondere al fabbisogno espresso dal partenariato di mettere in atto iniziative che possono contribuire a migliorare la qualità dell'acqua dei corpi idrici lombardi, intervenendo su aspetti diversi, da quello agronomico a quello strutturale, per una migliore gestione di un bene indispensabile per tutte le attività produttive e per la vita quotidiana delle persone. L'obiettivo è quello di intervenire sulle tecniche agronomiche che hanno un forte impatto sulla qualità dell'acqua a causa dell'elevato uso di prodotti chimici, invertire la tendenza in atto di abbandonare le strutture vegetali tradizionali e contrastare il degrado e l'abbandono di importanti aree agricole, minacciate dalle pressioni esercitate da altri settori produttivi e dalle grandi infrastrutture viarie e ferroviarie.
	Focus area 4 (c)	La selezione della Focus area è motivata dall'esigenza di preservare i suoli agricoli e forestali dal degrado e dai fenomeni di erosione e dissesto idrogeologico, sempre più frequenti, anche a causa delle mutate condizioni climatiche. Nelle aree di pianura l'obiettivo è diffondere il ricorso a pratiche agricole alternative a quelle tradizionali, che prevedono un uso elevato di input chimici e il ricorso a tecniche agronomiche non sempre sostenibili dal punto di vista ambientale. Nelle aree di montagna e di collina è prioritario contrastare l'abbandono dei terreni coltivati e dei boschi, attraverso il mantenimento delle coltivazioni tipiche di queste aree. L'obiettivo di mantenere in buono stato una risorsa naturale importante quale il suolo si persegue anche attraverso la prevenzione dagli eventi calamitosi e il ripristino e recupero delle aree danneggiate e degradate a causa di incendi o altre avversità, che incidono negativamente sulla qualità e sulla stabilità dei suoli agricoli e forestali.
5	Focus area 5 (c)	La Focus area è selezionata in relazione alla necessità di favorire e incrementare la produzione di energia a partire da materie prime non alimentari e da sottoprodotti del bosco. L'obiettivo è rimuovere gli ostacoli che limitano l'operatività delle imprese, favorendo soprattutto forme di aggregazione volte ad una maggiore valorizzazione dei prodotti del bosco e del sottobosco, oggi fortemente sottoutilizzati e di prodotti non alimentari quali i reflui zootecnici, che potrebbero trasformarsi da problema a risorsa, soprattutto in un'ottica di gestione consorziata degli impianti di produzione di energia, che aumenterebbe anche l'efficacia ambientale degli interventi.
	Focus area 5 (d)	La selezione della Focus area risponde all'obiettivo di ridurre le emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti derivanti dalle attività agricole, promuovendo l'introduzione di nuove tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento sui terreni, anche in forma aggregata, che evitano la dispersione in atmosfera di sostanze inquinanti.
	Focus area 5 (e)	La selezione della Focus area è funzionale alla necessità di rivedere, in particolare nelle aree di pianura, le tecniche di coltivazione tradizionali, caratterizzate da un numero elevato di lavorazioni, che indeboliscono la struttura chimico-fisica dei terreni agricoli e ne impoveriscono il contenuto di carbonio, sostituendole ove possibile con metodi di coltivazione innovativi e meno invasivi, grazie all'impiego di macchine combinate che consentono di ridurre i passaggi sui suoli agricoli. L'incremento dello stoccaggio di carbonio nei terreni può essere conseguito anche attraverso il mantenimento nelle aree di pianura e collina di una quota di superfici destinate all'arboricoltura, perché contribuiscono alla conservazione del carbonio nei suoli e, in aggiunta, svolgono un'importante funzione protettiva delle aree fluviali.

6	Focus area 6 (a)	La selezione della focus area è giustificata dalle necessità di mantenere, nelle aree rurali più disagiate della Regione, un livello adeguato di servizi alle popolazioni locali, ritenuti indispensabili per contrastarne lo spopolamento e il declino, dare maggiori opportunità di crescita e rendere più attrattivi i territori, anche attraverso la valorizzazione delle risorse naturali disponibili.
	Focus area 6 (b)	La selezione della Focus area è motivata dalla necessità di ridurre il divario delle aree rurali rispetto alle altre aree più sviluppate della regione in termini di competenze e capacità progettuali e favorire processi di collaborazione e integrazione intorno a problematiche locali d'interesse generale, per aumentare la consapevolezza delle popolazioni e il loro coinvolgimento nei processi di sviluppo territoriale, sociale, economico e culturale e sfruttare al meglio i punti di forza delle diverse realtà locali. I progetti costruiti intorno ai bisogni concreti e ai valori tradizionali dei territori e delle popolazioni locali rappresentano una risposta al fabbisogno di crescita sostenibile ed equilibrata di aree che altrimenti sono destinate ad un progressivo declino sociale, economico, territoriale ed ambientale.
	Focus area 6 (c)	La selezione della Focus area è giustificata a fronte del forte ritardo delle aree rurali in termini di infrastrutture tecnologiche avanzate per l'uso di internet, che possono rappresentare un'occasione importante di sviluppo territoriale per le imprese e per le popolazioni locali e contribuire allo sviluppo territoriale e alla riduzione del divario con le aree più sviluppate della regione. La Focus area contribuisce in misura importante al raggiungimento degli obiettivi fissati nell'Agenda Digitale della Strategia Europa 2020 nell'ambito delle aree rurali.

TABELLA 3 – FOCUS AREA E OBIETTIVI SPECIFICI

FOCUS AREA SELEZIONATE	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI
Focus area 1 (a)	Migliorare le competenze, le conoscenze e le capacità manageriali e di cooperazione degli imprenditori agricoli e forestali	Promozione dei servizi di consulenza aziendale alle imprese
		Attività di formazione dei tecnici e degli specialisti degli organismi che prestano servizi di consulenza alle imprese.
Focus area 1 (b)	Favorire una maggiore sinergia tra il settore agricolo, agroindustriale e forestale e la ricerca ed un più diffuso utilizzo delle innovazioni	Attività dimostrative, di promozione, sviluppo e diffusione di nuove tecnologie e processi innovativi
		Promozione e costituzione dei Gruppi operativi PEI.
Focus area 1 (c)	Migliorare le competenze, le conoscenze e le capacità manageriali degli imprenditori agricoli e forestali	Attività di formazione e informazione degli imprenditori agricoli e forestali, con particolare riguardo all'innovazione, alla competitività, alla sostenibilità ed alle capacità manageriali
Focus area 2 (a)	Aumentare la redditività delle aziende agricole e forestali, anche attraverso processi di aggregazione e cooperazione delle imprese	Interventi di ammodernamento e innovazione delle aziende agricole
		Interventi per la realizzazione e il miglioramento di infrastrutture viarie e gestione degli alpeggi nelle zone montane
		Interventi per l'introduzione e lo sviluppo di attività complementari extra agricole ad integrazione del reddito delle imprese agricole
		Interventi di ammodernamento e innovazione delle aziende forestali
		Interventi di ammodernamento e innovazione delle aziende di trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali e dei prodotti derivati dal legno
		Progetti integrati tra le imprese agricole e forestali (CONTRIBUTO INDIRETTO)
Focus area 2 (b)	Favorire l'accesso di giovani agricoltori nel settore agricolo	Incentivi per l'inserimento dei giovani nel settore agricolo
Focus area 3 (a)	Favorire i processi di aggregazione e cooperazione delle imprese agricole e agroindustriali in ambito di filiera	Progetti integrati di filiera
		Incentivi per l'adesione e promozione dei sistemi di qualità
		Sostegno allo sviluppo di filiere corte
		Progetti per lo sviluppo di tecnologie, prodotti e processi innovativi (CONTRIBUTO INDIRETTO)
Focus area 3 (b)	Favorire la salvaguardia delle coltivazioni agricole	Incentivi per interventi di prevenzione volti a ridurre le conseguenze da calamità naturali ed eventi catastrofici
	Diffondere le pratiche agricole a salvaguardia della biodiversità	Incentivi per la conservazione delle risorse genetiche e l'introduzione e il mantenimento di pratiche agricole a tutela della biodiversità

Focus area 4 (a)		Incentivi per la realizzazione di investimenti non produttivi che contribuiscono alla conservazione della biodiversità
		Progetti integrati d'area per lo sviluppo di pratiche agricole che salvaguardano la biodiversità
		Sostegno agli interventi finalizzati a realizzare e mantenere impianti arborei (impianti temporanei a ciclo breve e medio lungo) nelle aree di pianura e collina (CONTRIBUTO INDIRETTO)
		Incentivi per la prevenzione, il ripristino, la conservazione e il miglioramento delle foreste danneggiate da eventi calamitosi (CONTRIBUTO INDIRETTO)
	Salvaguardare l'agricoltura nelle zone svantaggiate di montagna	Indennità per le aziende agricole delle zone svantaggiate di montagna
Focus area 4 (b)	Diffondere le pratiche agricole a salvaguardia della qualità dell'acqua	Incentivi per l'introduzione e il mantenimento di pratiche agricole di minore impatto sulla qualità dell'acqua
		Incentivi per la realizzazione di investimenti non produttivi che contribuiscono a migliorare la qualità dell'acqua
		Progetti integrati d'area per lo sviluppo di pratiche agricole che salvaguardano la qualità dell'acqua
		Incentivi per la prevenzione, il ripristino, la conservazione e il miglioramento delle foreste danneggiate da eventi calamitosi (CONTRIBUTO INDIRETTO)
Focus area 4 (c)	Sostenere i processi produttivi e le pratiche agricole e forestali che favoriscono una migliore gestione del suolo	Incentivi per l'introduzione e il mantenimento di pratiche agricole a salvaguardia della qualità dei suoli agricoli
		Incentivi per la prevenzione, il ripristino, la conservazione e il miglioramento delle foreste danneggiate da eventi calamitosi
		Progetti integrati d'area per lo sviluppo di pratiche agricole che migliorano la qualità dei suoli agricoli
		Sostegno agli interventi finalizzati a realizzare e mantenere impianti produttivi (impianti temporanei a ciclo breve e medio lungo) nelle aree di pianura e collina (CONTRIBUTO INDIRETTO)
Focus area 5 (c)	Aumentare la produzione e l'utilizzo delle energie rinnovabili	Interventi di diversificazione per la produzione di energia da parte delle imprese agricole, anche attraverso progetti di cooperazione volti ad una migliore gestione degli effluenti di allevamento
		Progetti integrati di settore o di filiera per le biomasse forestali
	Sostenere i processi produttivi e le pratiche agricole che riducono le emissioni in atmosfera	Sostegno all'introduzione e allo sviluppo di metodi innovativi di distribuzione degli effluenti zootecnici che evitano la dispersione in atmosfera di sostanze inquinanti
		Progetti integrati d'area volti alla promozione di pratiche agricole che contribuiscono a migliorare la qualità dell'aria

Focus area 5 (d)		Interventi di ammodernamento e innovazione delle aziende agricole (CONTRIBUTO INDIRETTO)
		Incentivi per l'introduzione e il mantenimento di pratiche agricole che contribuiscono ad aumentare lo stoccaggio di carbonio nel suolo, anche attraverso la promozione di progetti integrati d'area tra le imprese agricole (CONTRIBUTO INDIRETTO)
		Incentivi per l'introduzione e il mantenimento di pratiche agricole a salvaguardia della qualità dei suoli agricoli (CONTRIBUTO INDIRETTO)
Focus area 5 (e)	Sostenere investimenti e pratiche agricole che favoriscono la conservazione del carbonio nel suolo	Incentivi per l'introduzione e il mantenimento di pratiche agricole che contribuiscono ad aumentare lo stoccaggio di carbonio nel suolo, anche attraverso la promozione di progetti integrati d'area tra le imprese agricole
	Valorizzare le superfici a bosco produttive nelle aree di pianura	Incentivi per la prevenzione, il ripristino, la conservazione e il miglioramento delle foreste danneggiate da eventi calamitosi (CONTRIBUTO INDIRETTO)
Focus area 6 (a)	Promuovere lo sviluppo di servizi essenziali per le imprese e le popolazioni rurali	Sostegno agli interventi finalizzati a realizzare e mantenere impianti produttivi (impianti temporanei a ciclo breve e medio lungo) nelle aree di pianura e collina
Focus area 6 (b)	Favorire le condizioni di crescita e sviluppo nelle aree rurali della regione	Sostegno allo sviluppo e potenziamento di servizi di base nelle aree rurali
Focus area 6 (c)	Aumentare la diffusione delle tecnologie digitali nelle zone rurali	Promozione dei Piani di Sviluppo Locale e rafforzamento dei partenariati locali
		Interventi per lo sviluppo della rete a banda ultra larga

TABELLA 4 - RELAZIONE PSR 2014 - 2020 E EUROPA 2020

OBIETTIVO EUROPA 2020	AREE INTERVENTO PSR 2014 - 2020	OBIETTIVI SPECIFICI PSR 2014 - 2020
Crescita intelligente	Formazione degli imprenditori e degli addetti aziendali	Migliorare le competenze, le conoscenze e le capacità manageriali e di cooperazione degli imprenditori agricoli e forestali Favorire una maggiore sinergia tra il settore agricolo, agroindustriale e forestale e la ricerca ed un più diffuso utilizzo delle innovazioni
	Ricerca nel settore agroindustriale e forestale, indirizzata principalmente verso il trasferimento dei risultati della ricerca alle imprese	Migliorare le competenze, le conoscenze e le capacità manageriali degli imprenditori agricoli e forestali Aumentare la redditività delle aziende agricole e forestali, anche attraverso processi di aggregazione e cooperazione delle imprese Aumentare la diffusione delle tecnologie digitali nelle zone rurali Favorire le condizioni di crescita e sviluppo nelle aree rurali della regione
Crescita sostenibile	Emissioni di CO2	Aumentare la produzione e l'utilizzo delle energie rinnovabili Sostenere i processi produttivi e le pratiche agricole che riducono le emissioni in atmosfera Sostenere investimenti e pratiche agricole che favoriscono la conservazione del carbonio nel suolo Aumentare la redditività delle aziende agricole e forestali, anche attraverso processi di aggregazione e cooperazione delle imprese
	Impiego di nuove tecnologie e metodi di produzione riguardanti le attività agricole e forestali più sostenibili in termini ambientale, attraverso azioni volte a rinnovare e migliorare i metodi di coltivazione e di allevamento	Diffondere le pratiche agricole a salvaguardia della biodiversità Salvaguardare l'agricoltura nelle zone svantaggiate di montagna Diffondere le pratiche agricole a salvaguardia della qualità dell'acqua Sostenere i processi produttivi e le pratiche agricole e forestali che favoriscono una migliore gestione del suolo
	Favorire un uso più sostenibile delle risorse naturali e contribuire alla mitigazione e adattamento dei cambiamenti climatici	Aumentare la produzione e l'utilizzo delle energie rinnovabili Sostenere i processi produttivi e le pratiche agricole che riducono le emissioni in atmosfera Sostenere investimenti e pratiche agricole che favoriscono la conservazione del carbonio nel suolo
Crescita inclusiva	Lavoro e competenze, con riferimento all'inserimento di giovani nel settore agricolo e forestale e allo sviluppo e alla crescita delle aree rurali	Favorire l'accesso di giovani agricoltori nel settore agricolo Favorire le condizioni di crescita e sviluppo nelle aree rurali della regione

TABELLA 5 - OBIETTIVI SPECIFICI / DIRETTIVA QUADRO ACQUE

OBIETTIVO SPECIFICO	FABBISOGNO
Diffondere le pratiche agricole a salvaguardia della biodiversità;	F12. Tutela e valorizzazione del paesaggio e del territorio rurale
	F13. Tutela della biodiversità
	F14. Conservazione e sviluppo dell'agricoltura nelle aree svantaggiate di montagna
Salvaguardare l'agricoltura nelle zone svantaggiate di montagna;	F14. Conservazione e sviluppo dell'agricoltura nelle aree svantaggiate di montagna
	F16. Gestione più efficiente degli effluenti zootecnici
	F15. Gestione più razionale dei terreni, conservazione del carbonio organico e riduzione degli input chimici a tutela della qualità delle risorse idriche
Sostenere i processi produttivi e le pratiche agricole e forestali che favoriscono una migliore gestione del suolo;	F15. Gestione più razionale dei terreni, conservazione del carbonio organico e riduzione degli input chimici a tutela della qualità delle risorse idriche
	F12. Tutela e valorizzazione del paesaggio e del territorio rurale

	F19. Gestione attiva, tutela e valorizzazione ambientale delle foreste
Sostenere investimenti e pratiche agricole che favoriscono la conservazione del carbonio nel suolo;	F15. Gestione più razionale dei terreni, conservazione del carbonio organico e riduzione degli input chimici a tutela della qualità delle risorse idriche
	F16. Gestione più efficiente degli effluenti zootecnici
Valorizzare le superfici a bosco produttive nelle aree di pianura	F19. Gestione attiva, tutela e valorizzazione ambientale delle foreste
	F15. Gestione più razionale dei terreni, conservazione del carbonio organico e riduzione degli input chimici a tutela della qualità delle risorse idriche

TABELLA 6 - RELAZIONE PSR 2014 - 2020 E EUSAIR

OBIETTIVI EUSAIR	MISURA PSR 2014 - 2020	INTERVENTI MISURA PSR 2014 - 2020
3° pilastro "Preservare, proteggere e migliorare la qualità dell'ambiente"	Misura 10	Metodi di coltivazione e sistemi di organizzazione aziendale che favoriscono la riduzione degli input chimici e la corretta gestione dei reflui zootecnici Mantenimento di strutture vegetali che contribuiscono a migliorare la qualità dell'acqua Sviluppo di tecniche colturali innovative che favoriscono una migliore gestione dei suoli agricoli e forestali, anche attraverso il mantenimento della copertura vegetale nel periodo invernale sui suoli agricoli Conservazione di risorse genetiche animali e vegetali locali, più resistenti ai cambiamenti climatici
	Misura 11	Passaggio dall'agricoltura convenzionale all'agricoltura biologica e il mantenimento di quest'ultima, con una consistente riduzione degli input chimici impiegati
	Misura 12	Conservazione di habitat di elevato pregio naturalistico a rischio di scomparsa, che rivestono un'importanza primaria per il mantenimento dell'equilibrio ambientale di alcune aree, comprese quelle fluviali